



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Villadose
Via della Pace, 22 - 45010 VILLADOSE (RO)
tel.0425/405234 - fax 0425/405813 - cod.fisc.93023550291 - C.M. ROIC807009
e-mail: roic807009@istruzione.it pec: roic807009@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.icvilladose.edu.it>

Prot. 12698 del 16/10/2019

Piano di Miglioramento (PDM) dell'Istituzione Scolastica ROIC807009 VILLADOSE

**Nella prospettiva e in affiancamento al Ptof 2019-2022
Sulla base delle rilevazioni del N.I.V. del 15.10.2019**

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

PRIORITA' 1 - *Riduzione dell'insuccesso scolastico all'interno della scuola secondaria e migliorare gli Esiti.*

Traguardi: Si parte dalla non ammissione, nel 2015, anche del 7/8% in 1^a e 2^a secondaria. Le cose sono migliorate. Ora i traguardi della priorità confermata potranno essere: a. Ridurre l'insuccesso in matematica e nelle lingue (attorno al 20-25%) b. Portare gli esiti dell'Esame di Stato sempre più in linea con il contesto territoriale e Veneto.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre forme di confronto su curric.- valutaz. per ridurre le distanze di esiti che a volte, in un territorio ampio (vedi Invalsi ecc.), vi sono. Forme di confronto in orizzontale e verticale, specie negli anni-ponte.

2. Ambiente di apprendimento

Introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa, per consentire percorsi differenziati e attività di recupero/potenziamento più efficaci specie nell'area matematico-linguistico.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare il setting d'aula, puntando progressivamente a stili e approcci sempre più laboratoriali, in grado di valorizzare l'intervento dell'alunno.

4. Inclusione e differenziazione

Considerata l'ampia casistica di alunni con situazioni "individuali" particolari, emerge la necessità di lavorare molto sul piano della personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento. Coordinando interventi, formazione, predisposizione di materiali ecc...

PRIORITA' 2 - *Incentivare il rispetto delle regole, l'autoregolazione, comportamenti sociali condivisi, il sentirsi parte importante di una comunità e di un progetto.*

Traguardi: Si conferma il traguardo di ridurre le violazioni delle regole. E si conferma di voler ridurre le sospensioni a meno del 2% degli alunni globali. Vogliamo poi portare le situazioni di disagio segnalate all'Istituto e al DS (con genitori/alunni/docenti), dalle attuali 40/50 annue a meno della metà.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre forme di confronto su curric.- valutaz. per ridurre le distanze di esiti che a volte, in un territorio ampio (vedi Invalsi ecc.), vi sono. Forme di confronto in orizzontale e verticale, specie negli anni-ponte.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione delle competenze TRASVERSALI nel curricolo verticale, al fine di attivare quelle "disciplinari" e "lo star bene a scuola".

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare il setting d'aula, puntando progressivamente a stili e approcci sempre più laboratoriali, in grado di valorizzare l'intervento dell'alunno.

4. Inclusione e differenziazione

Considerata l'ampia casistica di alunni con situazioni "individuali" particolari, emerge la necessità di lavorare molto sul piano della personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento. Coordinando interventi, formazione, predisposizione di materiali ecc...

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare il dialogo con le famiglie: avvio, incontri di formazione, dialogo diffuso scuola-territorio -

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

SINTESI DEL RAV DI ISTITUTO COME AGGIORNATO A LUGLIO 2019

	PRIORITA'	TRAGUARDI
SCELTE TRA: - ESITI SCOLASTICI - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI - COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - RISULTATI A DISTANZA	<i>Riduzione dell'insuccesso scolastico all'interno della scuola secondaria e migliorare gli Esiti.</i>	<i>Traguardi: Si parte dalla non ammissione, nel 2015, anche del 7/8% in 1^ e 2^ secondaria. Le cose sono migliorate. Ora i traguardi della priorità confermata potranno essere: a. Ridurre l'insuccesso in matematica e nelle lingue (attorno al 20-25%) b. Portare gli esiti dell'Esame di Stato sempre più in linea con il contesto territoriale e Veneto.</i>
	<i>Incentivare il rispetto delle regole, l'autoregolazione, comportamenti sociali condivisi, il sentirsi parte importante di una comunità e di un progetto –</i>	<i>Traguardi: Si conferma il traguardo di ridurre le violazioni delle regole. E si conferma di voler ridurre le sospensioni a meno del 2% degli alunni globali. Vogliamo poi portare le situazioni di disagio segnalate all'Istituto e al DS (con genitori/alunni/docenti), dalle attuali 40/50 annue a meno della metà.</i>

MOTIVAZIONI

Si ribadiscono le priorità indicate nel RAV del 2015. Abbiamo avuto un trend in miglioramento, ma rafforzare le aree degli esiti scolastici e delle competenze di cittadinanza è la nostra bussola, in perfetta armonia con il Ptof e il Pdm elaborati e gestiti a tutti i livelli in questi anni. Gli obiettivi di processo sono stati aggiornati rispetto ai miglioramenti ottenuti nel triennio appena concluso e restano sulla stessa linea con salti in avanti davvero significativi. Bussola registrata e chiara, guarderemo di certo anche all'andamento dei risultati scolastici a distanza (che ci incoraggiano al momento) e alle prove Invalsi, che restano per noi uno strumento, parziale, di confronto e verifica.

	Obiettivi di processo
Curricolo progettazione e valutazione	<i>Introdurre forme di confronto su curric.- valutaz. per ridurre le distanze di esiti che a volte, in un territorio ampio (vedi Invalsi ecc.), vi sono. Forme di confronto in orizzontale e verticale, specie negli anni-ponte. Valorizzazione delle competenze TRASVERSALI nel curricolo verticale, al fine di attivare quelle "disciplinari" e "lo star bene a scuola".</i>
Ambiente di apprendimento	<i>Introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa, per consentire percorsi differenziati e attività di recupero/potenziamento più efficaci specie nell'area matematico-linguistico. Migliorare il setting d'aula, puntando progressivamente a stili e approcci sempre più laboratoriali, in grado di valorizzare l'intervento dell'alunno.</i>
Inclusione e differenziazione	<i>Considerata l'ampia casistica di alunni con situazioni "individuali" particolari, emerge la necessità di lavorare molto sul piano della personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento. Coordinando interventi, formazione, predisposizione di materiali ecc...</i>
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Incentivare il dialogo con le famiglie: avvio, incontri di formazione, dialogo diffuso scuola-territorio.</i>

MOTIVAZIONE: Non vi è dubbio che integrare il curricolo verticale di Istituto, che già abbiamo, con una puntuale declinazione delle competenze sociali e di cittadinanza (in un percorso certo non solo annuale) può diventare un potente strumento di integrazione nel lavoro quotidiano di queste competenze, fondamentale per il progetto pedagogico globale che abbiamo in mente, che è il progetto di una "SCUOLA DEL CUORE".

E così il ripensare alla flessibilità didattico-organizzativa (per favorire una didattica più partecipata, di recupero/potenziamento e inclusiva), alla valorizzazione piena del personale e a rinnovate modalità di dialogo con le famiglie (dal registro elettronico ad una riprogettazione dei rapporti con i genitori, partendo dalla formazione) dovrebbe consentirci di costruire un percorso di miglioramento verso un progetto di scuola basato sempre più su solide competenze sociali e di cittadinanza e sul successo a scuola. Confermiamo il tracciato degli obiettivi di processo 2015, aggiungendo dal 2017 quanto già iniziato a fare, ovvero l'attuazione di misure organizzative di confronto standardizzato su curricolo-valutazione (classi parallele, incontri di plesso da implementare sempre di più...) per diminuire la varianza degli esiti che a volte si registra tra le classi (vedi nelle prove Invalsi), seppur in parte spiegabile con la complessa articolazione territoriale dell'Istituto. E così abbiamo inserito un nuovo obiettivo di processo a rinforzo degli esiti.

Il punto in cui siamo circa gli obiettivi di processo secondo l'ultima verifica del NIV il 15.10.19

Verbale Nucleo Interno di Valutazione del 15.10.2019

Oggi, 15 OTTOBRE 2019 , alle ore 13.15 in Ufficio presidenza, si riunisce il Nucleo Interno di Valutazione per la valutazione del Piano di Miglioramento dell'Ic Villadose.

Sono presenti:

il Dirigente, il Dsga (assente), G. Menon (scuola Primaria), C. D'Alba (scuola secondaria), M. Rizzo (scuola infanzia)

Si discute di

- **il percorso del Piano di Miglioramento 19-20 attraverso**

- 1) La sintesi delle valutazioni del NIV nel 2018_19 e ad ottobre 2019
- 2) I monitoraggi tra il personale, genitori e alunni di giugno 2019
- 3) La sintesi sugli esiti di profitto e delle competenze sociali (aggiornate a giugno-luglio 2019)
- 4) Valutazione Pdm di Istituto a metà percorso annuale 18/19 e a fine a.s. 18/19 attraverso il lavoro di Fs/staff

Obiettivi di processo		Percorso-azioni	Osservazioni e PUNTI di miglioramento 19-20-21
Curricolo, progettazione e valutazione: 2 ob. di processo		Lavoro dei dipartimenti, auto-formazione – A giugno 2019 il curricolo verticale anche per competenze trasversali è completato Per il 19-20 si lavorerà sull'implementazione del curricolo, il suo utilizzo in aula, la formazione auto/formazione, la modulistica da utilizzare - Lavoro per classi parallele e nei plessi per le secondarie al fine di coordinare gli interventi didattici (e avvicinare tra plessi le procedure e la didattica, anche in riferimento agli esiti, o all'Invalsi) – forme di confronto negli anni-ponte Coordinamento di plesso e in verticale tra i plessi dello stesso territorio -	Implementazione nella didattica quotidiana del curricolo verticale per competenze trasversali e disciplinari – Classi parallele, riunioni di plesso e riunioni in verticale nel territorio – Pieno valore ai protocolli di continuità (anni-ponte) e orientamento appena rivisti
Ambiente di apprendimento: 2 ob. di processo		Molti progetti di flessibilità Parte nel 2019-20 anche (secondaria San Martino) la SCUOLA SENZA AULE (vedi progetto)	La sfida della SCUOLA SENZA AULE e di tutte le flessibilità introdotte nell'Istituto
		Lavoreremo, con auto-formazione e formazione per migliorare l'approccio didattico in stile sempre più laboratoriale	Buone pratiche per migliorare il setting d'aula
Dialogo con le famiglie		Avviati percorsi di formazione Formazione sul registro	Puntare molto sul quotidiano – dialogo aperto e

territorio		elettronico Attenzione costante alle richieste/sollecitazioni delle famiglie – Loro coinvolgimento per il Ptof 2019-22 A settembre 2019 effettuati 7 incontri con genitori sul nuovo curriculum verticale e la nuova valutazione (...e il Ptof modificato), con ottima partecipazione	confronto continuo – Priorità: formazione dei genitori sulla nuova valutazione – Rapporto costante con il territorio (tavolo con i Comuni)
Inclusione e differenziazione		Molto lavoro di formazione, coordinato dalle FS, attraverso i dipartimenti, per avviare processi di personalizzazione efficaci dell'insegnamento	Formazione e scambio di buone pratiche, coordinamento attraverso FS e dipartimenti – Rapporto costante con le famiglie

Macro-PROGETTI A SOSTEGNO DEGLI OB. DI PROCESSO*

PROGETTO 1	FLESSIBILITA'	In atto, partito progetto Scuola senza aule	
Progetto 2	Formazione su competenze di cittadinanza e non solo	In atto, attraverso i dipartimenti, i consigli, gli incontri con i genitori...	
Progetto 3	Recuperi e non solo	In atto anche con risorse straordinarie tratte dal bilancio	
Progetto 4	Gruppo di progettualità	Vedi quanto fatto sui Pon e su tutti i progetti di Istituto	
Progetto 5	Inclusione	Moltissime azioni	
Progetto 6	Istituto della Musica e dello Sport	Moltissime azioni	
Progetto 7	Digitale	Percorso Pnsd avviato e in sviluppo	

In dettaglio:

contrattazione 2019/20 ben avviata
 progetti di plesso in corso di presentazione attorno alle 7 macro-aree decise
 acquisti: avviata la procedura
 attività Commissioni, FS e progettualità di Istituto avviate
 progetti europei in realizzazione: progetti Pon, con ore di attività previste extra-lezione, in linea con gli obiettivi di miglioramento.

- **si veda sotto, progetto per progetto, il punto in cui si è e la prospettiva di lavoro nel prossimo triennio**

5) Sintesi lavori del NIV a ottobre 2019

La valutazione del Piano di Miglioramento 2018-19 e l'avvio 19/20:

prende in esame tutti i documenti a disposizione

- a) La relazione al Collegio di fine giugno 2019 sull'andamento dell'a.s 2018-19 con le relazioni delle FS sulle attività da loro svolte nelle aree loro affidate e in linea con obiettivi di processo azioni e progettualità;
- b) I dati oggettivi (esiti alunni, provvedimenti disciplinari, prove Invalsi ecc...);
- c) I Monitoraggi sulle azioni di miglioramento distribuiti a tutte le componenti dell'Istituto a maggio 2019 e successivamente esaminati –

Il quadro che emerge è, in sintesi, il seguente:

- 1) La linea di miglioramento è tracciata nella direzione indicata dalle due priorità previste nel RAV;
- 2) Si intravedono importanti segnali di miglioramento rispetto alla linea tracciata sia in riferimento agli esiti scolastici che in riferimento alle competenze di cittadinanza. Il tutto in continuità con quanto già iniziato a vedere dal 2015-16;
- 3) Gli obiettivi di processo sono con evidenza sostenuti dalle azioni e alimentati dai macro-progetti individuati. Su questo fronte viene positivamente valutato il lavoro di implementazione del digitale nell'istituto (registro elettronico, arrivato ora all'Infanzia, segreteria digitale bene implementata, lavoro del team digitale, l'arrivo di nuovi laboratori), sulla didattica per competenze e la valorizzazione delle abilità sociali, sul coordinamento della macro-progettualità, nel rapporto con il territorio e le famiglie, nella riorganizzazione a livello di istituto della progettazione (**classi parallele in Primaria e Infanzia, riunioni di plesso o a gruppi nelle secondarie per progettare Uda e compiti di realtà**) – Si lavorerà poi per applicare i protocolli di continuità e orientamento appena rivisti e favorire i passaggi negli anni-ponte – **GRANDE IMPORTANZA all'uso e alla formazione sul curricolo verticale di Istituto, per competenze trasversali e disciplinari** - circa la flessibilità didattico-organizzativa, pieno vigore a tutti i progetti e in particolare alla **SCUOLA SENZA AULE** partita a settembre 2019 nella secondaria di San Martino di V. -
- 4) Ci sono segnali di "debolezza" nelle prove Invalsi anche se l'effetto-scuola a conclusione del I ciclo di studi è complessivamente armonico con i contesti territoriali: detti segnali di "debolezza" vengono valutati come l'effetto del grande percorso di accoglienza dell'istituto che, anche per la presenza in loco di comunità per minori e per l'atteggiamento costante di apertura, durante l'intero corso dell'anno, si vede arrivare o vede partire decine di alunni (italiani e stranieri) accolti qui e poi in trasferimento altrove per cause di forza maggiore; alunni che non hanno spesso il tempo di cementare competenze di base – Si suggerisce di insistere sul lavoro tra i plessi e per classi parallele. Si chiede di insistere sulla valorizzazione delle competenze-altre del personale, così come si chiede di valorizzare in pieno il curricolo verticale di istituto appena completato; analoga la raccomandazione circa il coinvolgimento e il rapporto con le famiglie -
- 5) Positivo nel complesso il giudizio di lavoro che emerge sulle aree di competenza dalle attività espresse dalle FS nel collegio di fine giugno, pur con segnalazioni di miglioramento prese già in carico dal Collegio;
- 6) Incoraggianti gli esiti dei monitoraggi tra genitori, docenti e alunni di fine a.s. 2018-19: il quadro di orizzonte di lavoro è chiaro a tutti, si apprezzano i percorsi su didattica per competenze e flessibilità, mentre si danno alcune indicazioni pratiche per migliorare di cui tener conto –

Approvazione unanime del Niv il 15 ottobre 2019

LE SCHEDE DI PROGETTO/LE AZIONI A SOSTEGNO DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO DI ISTITUTO ANCHE IN PROSPETTIVA 2019-2022 e il punto in cui si è

(tempi, costi, risultati attesi, priorità o obiettivi di processo cui ci si riferisce, risorse di massima impiegabili....ma il tutto va ordinato in sinergia con contrattazione, punti di spesa del bilancio, altre entrate, in un quadro unitario)

Progetto 1

Denominazione progetto	Per una scuola "flessibile" e organizzata in modo "aperto":Progetto flessibilità per la PRIMARIA E LA
------------------------	--

	SECONDARIA e anche per l'Infanzia (L. 107 c. 7 lettere a), b), i)..
Priorità cui si riferisce	Quelle del RAV INNANZITUTTO la priorità legata agli Esiti, Riduzione dell'insuccesso scolastico all'interno della scuola secondaria e anche andando verso la Primaria
Traguardo di risultato (event.)	Nel RAV il successo scolastico nella secondaria
Obiettivo di processo (event.)	Introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa , per consentire percorsi differenziati e attività di recupero/potenziamento più efficaci a piccoli gruppi spezzando, nell'orario normale di lezione, la dimensione della classe. (c. 3, lett. C.) Ma si lavorerà anche a classi aperte e a geometrie variabili, classi articolate per determinati insegnamenti, classi organizzate per gruppi di livello/interesse,compresenza per favorire un approccio didattico laboratoriale... Nella secondaria con interesse precipuo per le aree linguistica e matematica, per la Primaria con lavoro a classi parallele. In partenza nella SECONDARIA il PROGETTO DI "SCUOLA SENZA AULE", CHE AVRA' UN PERCORSO TUTTO SUO DI ELABORAZIONE E VERIFICA*
Altre priorità (eventuale)	la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nella primaria -
Situazione su cui interviene	Si intende intervenire con forza sulle classi per spezzarle, per creare gruppi di lavoro ristretti in grado di affrontare dinamiche diverse come RECUPERO E POTENZIAMENTO
Attività previste	Nella primaria, con un docente in più (quello di potenziamento) si potranno alternare attività di recupero e potenziamento nella stessa classe creando due gruppi o collegando la classe ad una classe parallela realizzano tra le due classi due/tre gruppi, per lavorare con il recupero e il potenziamento. Analoghe modalità nella secondaria, con interventi su aree forti come le lingue e matematica. Il tutto, come detto, cercando di favorire un approccio laboratoriale. E agganciandosi ai vari progetti di Istituto/plessi (vedi sotto)
Risorse finanziarie necessarie	Disponibilità di spazi (qualcosa c'è) per gli sdoppiamenti
Risorse umane (ore) / area	Docenti di potenziamento e organico interno con ore straordinarie
Altre risorse necessarie	Laboratori e materiali connessi a disposizione dell'Istituto
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate.
Indicatori utilizzati	Sono quelli indicati nel RAV, ovvero il miglioramento degli esiti rispetto al successo scolastico nella secondaria di I grado - E vedi qui sotto.
Stati di avanzamento	Il progetto si struttura su più anni . Ogni anno andrà verificato rispetto ai traguardi posti nel RAV – Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni.
Valori / situazione attesi	L'avvicinamento dei Traguardi posti nel RAV

***la SCUOLA SENZA AULE rappresenta, dal 2019-20, una grande novità strutturale (si rimanda ai documenti approvati negli OO.CC.) che rovescia l'impostazione d'aula, rendendola un laboratorio, e mette al centro di tutta l'attività l'alunno e così amplia in modo radicale le caratteristiche del Progetto 1**

Progetto 2

Denominazione progetto	Per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in tutti gli ordini di scuola (Sec.-Prim.-Infanzia) L. 107, c. 7 lett. d, e.
Priorità cui si riferisce	Incentivare il rispetto delle regole, l'autoregolazione, comportamenti sociali condivisi, il sentirsi parte importante di una comunità e di un progetto. Traguardi : Meno violazioni delle regole di convivenza e delle sanzioni con sospensioni sotto il 2% degli alunni globali
Traguardo di risultato (event.)	Meno violazioni delle regole di convivenza e delle sanzioni, con il traguardo (rimarcato nel RAV) di non superare, con le sospensioni, il 2% degli alunni globali. Anche studiando strategie alternative alle sospensioni.
Obiettivo di processo (event.)	Si collega a vari obiettivi di processo indicati nel RAV, dal rapporto con le famiglie alla valorizzazione nel curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza – e SI COLLEGA CON L'INTRODUZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEI VARI ORDINI DI SCUOLA*
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Attività di laboratorio sulle regole, il bullismo, il cyber bullismo, il rispetto degli altri...Attività in gruppo, in circle time...Sviluppo del lavoro con il metodo cooperativo (che consente un'azione-riflessione continua sulle regole e il rispetto dei ruoli)
Attività previste	Varie attività di laboratorio, di lavoro con metodo cooperativo, di circle time ecc... proposte a tutte le scuole secondarie e primarie. Attraverso compresenze. Poi ci saranno iniziative di formazione rivolte agli studenti pensate ad hoc (rispetto alla progettualità sotto indicata) e anche rivolte ai genitori.
Risorse finanziarie necessarie	1000 euro per l'allestimento dei laboratori e l'acquisto di beni e attrezzature da destinare ai plessi, da recuperare attraverso il budget destinato ai plessi – l'esperto esterno....finanziamento della Fondazione Banca Monte
Risorse umane (ore) / area	<u>Team bullismo e docenti interni formati</u> <u>Esperti esterni: counsellor/psicologo</u>
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate. <p>In particolare si ci coordinerà con la progettualità già sperimentata in questi ultimi anni rispetto alle competenze di cittadinanza, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il raccordo con i diritti dei bambini e l'Unicef ➤ Le varie giornate che l'Istituto prepara, con interventi didattici capillari (della Memoria, del Ricordo, dei morti di mafia, dell'Immigrato...) ➤ I Consigli Comunali dei Ragazzi ➤ I percorsi di orientamento ➤ Lavoro delle FS e delle Commissioni <p>Tutte queste aree diventano occasione di prassi progettuale, dal vivo, per lavorare, nel concreto, sulle competenze di cittadinanza. Con il coinvolgimento, in singole e pensate fasi, dei genitori</p>

Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Quelli indicati dal RAV, ovvero un miglioramento dell'autoregolazione da parte degli alunni e della gestione condivisa dei comportamenti. Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. e in termini pluriennali -
Stati di avanzamento	Progressivamente miglioramento dell'autoregolazione da parte degli alunni e della gestione condivisa dei comportamenti
Valori / situazione attesi	Al termine del terzo anno di progetto i provvedimenti di sospensione non dovranno riguardare più del 2% degli alunni nella scuola secondaria, come indicato nel RAV

***Insegnamento di ed. civica dal 2019-20 (Legge 92/2019), da art. 2:**

3. Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo.

4. Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curricolo di cui al comma 3. Le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

5. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Progetto 3

Denominazione progetto	Potenziamento delle eccellenze e recupero in Lingue e matematica/scienze nelle tre scuole secondarie (L. 107, C. 7 lettere a,b,n..) in orario extra -
Priorità cui si riferisce	Esiti scolastici: Riduzione dell'insuccesso scolastico all'interno della scuola secondaria. Descrizione traguardo: Portare la percentuale dei non ammessi ai livelli di riferimento territoriale, attorno al 5/6% globale, di contro al 7/9% segnalato ad es. in 1a e 2a
Traguardo di risultato (event.)	Riferiti al RAV: Portare la percentuale dei non ammessi ai livelli di riferimento territoriale, attorno al 5/6% globale, di contro al 7/9% segnalato ad es. in 1a e 2a.
PdM	Nel Piano di Miglioramento un'azione prevista è proprio: Ampliamento/potenziamento/rinforzo delle aree più critiche rispetto al successo scolastico, cioè le aree linguistica e matematico-scientifica. Ci si può arrivareanche ampliando l'offerta oraria in orario extra e diversando compiti e ruoli degli alunni al suo interno, cioè ampliando l'offerta per gli alunni che hanno le basi, rinforzando invece le basi per gli altri.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Dare la possibilità agli alunni della secondaria, a fasi, di integrare l'orario settimanale con un rientro pomeridiano, di due ore, a giorni

	diversi nelle tre scuole secondarie dell'Istituto per svolgere, alternativamente e a piccoli gruppi, attività di recupero e/o potenziamento di lingua inglese e matematica/scienze, puntando sempre più ad individualizzare l'insegnamento/apprendimento – Utilizzo dei Pon-Fse in particolare con riferimento al potenziamento delle competenze di base
Attività previste	L'ipotesi iniziale era di utilizzare, nell'ambito delle risorse di organico di potenziamento, un docente di lingua inglese e un docente di matematica. Tuttavia non ci sono stati concessi questi docenti nel POTENZIAMENTO. Dunque cercheremo di predisporre orari in più al pomeriggio per docenti non di potenziamento e si sfruttare al mattino la flessibilità didattico-organizzativa su matematica e inglese – Sfruttare anche la nuova didattica dei COMPITI DI REALTA' attorno alle Uda, personalizzando il più possibile
Risorse finanziarie necessarie	L'apertura pomeridiana degli istituti secondari, che vedono i Comuni d'accordo nella fase propedeutica – Il costo dei docenti (visto che non ci sono prof di potenziamento) nelle ore extra da svolgere a carico di capitoli diversi di bilancio e sulla base delle loro disponibilità – difficile da conteggiare
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'organico dell'autonomia e COLLABORATORI SCOLASTICI –
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate. Ci si potrà collegare con la progettualità già consolidata nell'istituto, come ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli interventi finanziati tramite l'art. 9 CCNL ➤ Le Olimpiadi di matematica
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Il miglioramento degli esiti scolastici così come indicato nel RAV. E vedi qui sotto.
Stati di avanzamento	Da verificare ogni anno. Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. e a livello pluriennale
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è legato al miglioramento degli esiti scolastici

Progetto 4

Denominazione progetto	Offerta ampliata in PRIMARIA e verso l'Infanzia: insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria e in raccordo con l'Infanzia (l. 107, C. 20 ecc.)
Priorità cui si riferisce	Esiti scolastici: successo (e diminuzione variabilità prove standardizzate nella primaria). Ma anche: star bene a scuola e rimotivazione al rispetto delle regole (altra nostra priorità del RAV), alla socializzazione positiva, attraverso un ampliamento dell'offerta nella direzione, in buona sostanza, di valorizzare più pienamente l'alunno
Traguardo di risultato (event.)	Riferiti al RAV rispetto alle due priorità indicate
Obiettivo di processo (event.)	La valorizzazione delle competenze trasversali, in particolare quelle socio-emotive. E dunque la valorizzazione della didattica per competenze che uno dei percorsi di miglioramento indicati
Altre priorità (eventuale)	

Situazione su cui interviene	Si intende valorizzare nella Primaria l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria, con progetti-orari ad hoc fissati per periodi determinati. Anche verso l'Infanzia
Attività previste	Sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione .
Risorse finanziarie necessarie	1000 euro per l'acquisto di materiali, attraverso i fondi destinati ai plessi e ai fondi di Istituto
Risorse umane (ore) / area	Uno/Due docenti dell'organico dell'autonomia (rispettivamente di ed. fisica e musica), in qualità di specialisti saranno utilizzati per progetti determinati nelle 4 primarie dell'Istituto (con raccordo verso l'Infanzia) per un monte ore annuale globale di Istituto stimabile sulle 100-150 ore.
Altre risorse necessarie	Aule, palestra, dotazioni a disposizione della scuola.
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate. In particolare si ci coordinerà con la progettualità già sperimentata in questi ultimi anni ovviamente rispetto allo sport e alla Musica (Il centro sportivo di Istituto, i vari progetti sportivi previsti per le Primarie, l'Infanzia e le Secondarie, la SETTIMANA DELLO SPORT proposta da marzo 2017, le tante collaborazioni con le società sportive del territorio, i giochi sportivi, sport di classe.....)
Indicatori utilizzati	Il feedback degli alunni e delle famiglie, da misurare di fase in fase. Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. e nel percorso pluriennale.
Stati di avanzamento	Da verificare ogni anno. Vedi sopra.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è legato allo sviluppo più globale negli alunni delle competenze trasversali, dello star bene a scuola e, crediamo, anche degli esiti

Progetto 5

Denominazione progetto	Inclusione/Accoglienza "a mille": potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e una didattica potenziata (intesa come risposta ai bisogni di ciascuno e come prospettiva di crescita per tutti) – Per tutti gli ordini di scuola. (L. 107, c. 7 lett. I ecc..) – anche dando forza allo spirito di SOLIDARIETA' e prevenzione della dispersione che caratterizza tante iniziative dell'istituto
Priorità cui si riferisce	Esiti scolastici: successo e competenze chiave. Lo star bene a scuola (per tutti) e dunque in perfetta linea pure con la priorità legata alla competenze chiave di cittadinanza. Quindi entrambe le priorità del RAV.
Traguardo di risultato (event.)	Riferiti al RAV esattamente sulla base delle due priorità indicate. Su questa linea il miglioramento degli indici di inclusione (successo scolastico degli alunni in difficoltà, stranieri ecc...)
Obiettivo di processo (event.)	Si la valorizzazione delle competenze trasversali, la flessibilità ecc..
Altre priorità (eventuale)	

Situazione su cui interviene	Realizzare soprattutto in Primaria (e fino all' Infanzia dove si somministrano le Ipda, c'è osservazione, si previene..) progetti di Inclusione efficaci per alunni stranieri neo-arrivati e alunni con B.E.S., nonché per alunni seguiti da docente di sostegno e/o DSA per progetti specifici a favorire l'inclusione, a fianco del docente specializzato. Progetti mirati per singoli o piccoli gruppi di alunni, progetti che prevedano il rinforzo delle abilità di base e un lavoro coordinato sullo sviluppo delle competenze trasversali.
Attività previste	sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti della scuola primaria specializzati e non e docenti della scuola secondaria specializzati (AD00) e non
Risorse finanziarie necessarie	700 euro per i materiali (dai fondi per l'handicap)
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'organico di potenziamento (EE.EE) , uno almeno specializzato nell'attività di sostegno per lavoro ad hoc nei vari plessi a favorire l'inclusione (anche in raccordo con la scuola dell'Infanzia) + quota parte docente di posto comune della Primaria sempre di potenziamento. Per la Secondaria almeno un <u>docente di sostegno</u> in più rispetto all'organico in assegnazione
Altre risorse necessarie	
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate In particolare si ci coordinerà con la progettualità già sperimentata in questi ultimi anni <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto Dsa ➤ Commissione BES ➤ Rete stranieri e progetto-stranieri ➤ Rete handicap ➤ Lavoro delle FS e delle Commissioni
Indicatori utilizzati	Il feedback degli alunni, degli operatori e delle famiglie, da misurare di fase in fase – Il successo scolastico degli alunni con difficoltà coinvolti . E vedi qui sotto.
Stati di avanzamento	Da verificare ogni anno. Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. e nel percorso pluriennale.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è legato allo sviluppo del grado di inclusività dell'istituto, attraverso il parere espresso delle famiglie, degli operatori coinvolti e attraverso l'indice di successo scolastico degli alunni BES, stranieri ecc...coinvolti nella progettazione

Progetto 6

Denominazione progetto	Per un Istituto della Musica e dello Sport (anche in collegamento con il progetto 4) (L. 107, c. 7 lettera c, i e altro) in connessione con progetto n. 4
Priorità cui si riferisce	Star bene a scuola e rimotivazione al rispetto delle regole (altra nostra priorità del RAV), alla socializzazione positiva, attraverso un ampliamento dell'offerta nella direzione, in buona sostanza, di valorizzare più pienamente l'alunno in tutte le sue fasi d'età
Traguardo di risultato (event.)	Riferiti al RAV rispetto alla priorità indicata sulle competenze di cittadinanza
Obiettivo di processo (event.)	Si la valorizzazione delle competenze trasversali. E dunque la valorizzazione della didattica per competenze che è uno dei percorsi di miglioramento indicati, insistendo sullo sviluppo degli aspetti socio-emotivo dei ragazzi come volano per il miglioramento in tutte le aree.
Situazione su cui interviene	Si intende valorizzare in tutti gli ordini di scuola l'approccio musicale e/o strumentale e l'approccio all'attività sportiva partendo da quanto già si fa, attraverso uno stile strettamente laboratoriale

Attività previste	<p>sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento della musica e dell'educazione fisica. Si parte da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indirizzo musicale (già esistente) su Villadose e Ceregnano secondaria; esperienze musicali varie (cori ecc...) – <p>Si punta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • portare un docente di musica in più (a tempo parziale) sulla secondaria di San Martino (anche di pomeriggio) • approfondire la Musica in primaria e verso l'Infanzia (vedi scheda progetto 4) • organizzazione di laboratori musicali (esecuzione, ascolto, creazione, canto, elaborazione...), di approcci a strumenti diversi, arrivando a realizzare/organizzare rassegne, concerti ecc.. ovvero compiti significativi <p>per lo sport:</p> <ul style="list-style-type: none"> - centro sportivo di Istituto su più plessi - settimana della sport - adesione ai vari progetti sportivi dall'infanzia in su - Giochi studenteschi e sport di classe
Risorse finanziarie necessarie	2000 euro per attività varie (solo materiali, perché le docenze derivano dal potenziamento)
Risorse umane (ore) / area	Un docente dell'organico di potenziamento (di musica), in qualità di specialista da utilizzare, con gli altri docenti di musica/strumento presenti, per le attività di cui al punto precedente – Un docente di educazione fisica del potenziamento
Altre risorse necessarie	Aule, palestra
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	<p>La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate.</p> <p>Come si vede la Musica e lo Sport sono già nell'interesse della progettazione che si dipana nei plessi. Compito di questa scheda progettuale è dare forza e coordinamento anche a quanto già si fa e in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rassegna dei cori nelle Primarie o Coro per la Primaria • Rassegne varie e concorsi (per coltivare anche le eccellenze) dell'Indirizzo Musicale • Le Accademie (di Natale, fine-anno...) • I giochi sportivi • I progetti Pon-Fse con attenzione a musica/canto e Sport
Indicatori utilizzati	Il feedback degli alunni e delle famiglie, da misurare di fase in fase. E vedi qui sotto.
Stati di avanzamento	Da verificare ogni anno. Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. e nel contesto pluriennale.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è legato allo sviluppo più globale negli alunni delle competenze trasversali, dello star bene a scuola e, crediamo, anche degli esiti scolastici

Progetto 7

Denominazione progetto	Per un Istituto che viaggia verso il DIGITALE
Priorità cui si riferisce	Quelle del RAV, INNANZITUTTO la priorità legata agli Esiti, Riduzione dell'insuccesso scolastico all'interno della scuola secondaria e anche andando verso la Primaria
Traguardo di risultato (event.)	Riferiti al RAV rispetto alla priorità indicata sugli esiti
Obiettivo di processo (event.)	Si la valorizzazione delle competenze trasversali. E dunque la valorizzazione della didattica per competenze che è uno dei percorsi di miglioramento indicati, insistendo sullo sviluppo delle competenze digitali
Altre priorità (eventuale)	

Situazione su cui interviene	Si intende valorizzare in tutti gli ordini di scuola l'approccio digitale alla didattica
Attività previste	sono utilizzati tutti i docenti del team digitale e l'animatore digitale, nonché i docenti di tutte le aree Si punta a: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare sempre di più tutti gli spazi digitali (Lim, aule informatiche, aule aumentate ecc....) - A formare i docenti - Ad incentivare forme nuove di didattica, anche in cloud - A creare sinergie con tutti gli interventi previsti di supporto (segreteria digitale, registro elettronico, postazioni di segreteria per le utenze....) - AD INIZIARE A COSTRUIRE, PROGRESSIVAMENTE UN CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI, DALL'INFANZIA IN SU e a lavorare per inserire in TECNOLOGIA specifiche voci curricolare
Risorse finanziarie necessarie	RISORSE PER GLI ACQUISTI – si veda nel Programma annuale l'A04 con la voce riservata agli investimenti (compresi i contributi di privati-Banche) e i progetti Pon cui l'Istituto ha aderito – Nel digitale l'Istituto ha investito oltre 40 mila euro dei progetti Pon -
Risorse umane (ore) / area	Docenti di tutte le aree
Altre risorse necessarie	laboratori
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate. <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>I progetti europei PON (delle reti Lan-Wlan delle aule aumentate della tecnologia)</u> ➤ <u>ALTRI PROGETTI NAZIONALI, REGIONALI E DI RETE</u>
Indicatori utilizzati	L'uso dei laboratori, i progetti digitali messi in campo dai Consigli di classe, interclasse, interserzione; la formazione – docenti. E vedi qui sotto.
Stati di avanzamento	Da verificare ogni anno. Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. e nel contesto pluriennale -
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è legato allo sviluppo globale negli alunni delle competenze trasversali, in senso digitale e degli esiti scolastici – Si è partiti intanto con la formazione del PNSD, dentro cui sono impegnati: <ul style="list-style-type: none"> - Animatore digitale - Team dell'innovazione - Team digitale Dalla formazione si passerà alla prima progettazione didattica attraverso i dipartimenti e poi i consigli di classe, interclasse e interserzione. Finanziato un Pon – Fse proprio sul digitale

La macro aree progettuali sostengono le azioni di Miglioramento nella direzione degli obiettivi di processo e delle priorità indicate nel RAV.

La valutazione del Piano di Miglioramento avviene:

- 1. In itinere tramite Fs, commissioni, docenti responsabili di area**
- 2. Al termine tramite i dati oggettivi e sondaggi su tutto il personale e finale valutazione del Nucleo Interno di Valutazione**

3. ESITI - FINE A.S. 2018-19

Esiti scolastici e competenze di cittadinanza fino al giugno 2019

Rilevazioni scrutini a confronto			
Secondarie: percentuali alunni ammessi			
	cl. Prima	cl. Seconda	cl. Terza
a.s. 2013-14	91,0%	93,6%	96,0%
a.s. 2014-15	96,3%	95,5%	96,2%
a.s. 2015-16	96,8%	99,1%	99,1%
a.s. 2016-17	98,8%	99,2%	99,1%
a.s. 2017-18	98,2%	98,9%	99,2%
a.s. 2018-19	98,8%	98,1%	100%

2017-18: promossi classi I e II secondaria		
	% classe 1	% classe 2
ROIC807009	98,2	98,9
ROVIGO	97,6	98,4
VENETO	98,1	98,5
Italia	97,9	98,3

Risultati Esami in percentuale						
voto	esami 13-14	esami 14-15	esami 15-16	esami 16-17	Esami 2017-18	Esami 18-19
6	45%	35%	35%	33%	20%	34%
7	22%	30%	28%	26%	58%	40%
8	21%	15%	22%	23%		
9	8%	12%	11%	14%	22%	26%
10	4%	7%	4%	5%		
tot	100%	100%	100%	100%	100%	100%

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2016/17						Anno scolastico 2017/18					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ROIC807009	33,0	25,7	22,9	13,8	3,7	0,9	21,8	33,6	25,2	14,3	4,2	0,8
- Benchmark*												
ROVIGO	25,0	26,2	24,3	16,2	4,2	4,0	26,5	26,4	22,9	17,1	4,3	2,8
VENETO	23,9	27,3	23,2	17,4	5,2	3,1	22,6	28,9	24,3	16,5	4,5	3,2
ITALIA	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0

Giorni totali di sospensione comminati dal 2011 in poi a confronto	
scuole secondarie	
a.s.	n. giorni sospensione
2011-12	13
2012-13	8
2013-14	35
2014-15	25
2015-16	8*
2016-17	3*
2017-18	6*
2018-19	3

*anche con alunno presente a scuola ad effettuare attività-altre

Numero Ammonizioni scuole secondarie	
a.s.	
2012-13	5
2013-14	19
2014-15	16
2015-16	6
2016-17	6
2017-18	2
2018-19	9

MONITORAGGI PIANO DI MIGLIORAMENTO IC VILLADOSE A.S. 2018-19 – GIUGNO 2019

Esiti dei questionari di monitoraggio sulle azione a sostegno del Piano di Miglioramento di Istituto

Questionari-Alunni: 128 questionari di classe II secondaria

- Circa l'80% degli alunni di scuola secondaria notano che la scuola va nella direzione dell'accoglienza....del "cuore"
- E un 70% nota che stiamo facendo progressi nel campo della didattica e delle metodologie
- Stesse altissime percentuali nell'intento di inseguire il rispetto delle regole....CI CHIEDONO INVECE DI FARE DI PIU' per migliorare gli esiti di Matematica e delle lingue

Personale ATA: 23 questionari

- Quasi il 70% del personale ATA apprezza la direzione della scuola dell'accoglienza
- Gli ATA, nella stragrande parte, vedono valutato in modo positivo il loro lavoro dalle componenti e dalla direzione
- Nel complesso le comunicazioni tra direzione e Ata e all'interno dell'Istituto vengono considerate sono CHIARE

Genitori: 129 questionari di genitori di alunni terza media e quinta primaria

- Positivissimo l'uso del reg. elettronico (anche per gli alunni d'altronde).

- Larghissimo apprezzamento per la formazione proposta dalla scuola e per i consigli di classe.
- L'80% delle famiglie nota progressi sotto il profilo dell'innovazione didattica-metodologica.
- Per il 90% dei genitori la disponibilità all'ascolto del Ds è considerata adeguata o molto adeguata così anche l'ascolto da parte del personale di scuola.
- La comunicazione con le famiglie viene giudicata assolutamente efficace da parte della scuola.

Personale-docente: 116 questionari

- Registro elettronico è molto apprezzato, ma si teme un po' l'ulteriore implementazione del mezzo.
- Nella stragrandissima parte i docenti apprezzano il clima di lavoro (anche con i genitori), i frutti avviati dal curricolo verticale per competenze e la flessibilità (tra 80% e oltre di apprezzamento per tutte queste voci).
- Considerano prioritario rinforzare le aree di lingue e matematica.
- Molto apprezzato il lavoro sulle Uda e i compiti di realtà e il lavoro dei dipartimenti.

Le prospettive per il Piano di Miglioramento 2019-22 e verso il triennio 2019-22 (dalla riunione NIV del 15.10.19):

Visti gli esiti di lavoro 2018-19 il Niv incoraggia a proseguire sulla strada tracciata dando queste indicazioni operative:

- Le azioni di miglioramento, cui fanno da motore le 7 macro-aree progettuali previste nel Ptof, saranno monitorate dalle FS e dalle figure indicate da Ds e collegio nel corso del lavoro annuale;
- Il monitoraggio finale del 2019-20 sarà effettuato tramite i dati oggettivi e i questionari distribuiti tra docenti, ATA, genitori e alunni.
- Si suggerisce:
 - a) Di affinare la coerenza e la comunicazione interna rispetto alle azioni in essere, anche rispetto all'implementazione dei progetti europei nell'attività curricolare del mattino;
 - b) Di lavorare, con perno sui dipartimenti, per l'implementazione del curricolo verticale di istituto

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Incentivare il dialogo con le famiglie e il territorio

- con l'avvio, nell'a.s. 2015-16, del registro elettronico per la secondaria. Azioni anche per favorire l'incontro con la famiglie, azioni anche di formazione per i genitori. Abbiamo concluso nel 2017/18 le attività; nel 2018-19 siamo arrivati all'Infanzia. Ora (2019-20) la bacheca diventa strumento essenziale per genitori e docenti –

Con le famiglie poi sono continui i contatti negli OO.CC. negli incontri di formazione e di confronto (vedi per il Ptof) –

Resterà al centro del triennio 19-22 anche nella prospettiva della RENDICONTAZIONE SOCIALE –

Nel raccordo con il territorio si sta molto lavorando con i Comuni e l'associazionismo per creare reti e collaborazioni -

Obiettivo di processo

Valorizzazione delle competenze TRASVERSALI nel curricolo verticale, al fine di attivare quelle "disciplinari" e "lo star bene a scuola".

Siamo ad un ottimo punto, ma dobbiamo continuare per:

- Attuare in aula il curricolo verticale
- lavorare su rubriche di valutazione e compiti di realtà
- L'implementazione dei compiti di realtà

Obiettivo di processo

Introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa, per consentire percorsi differenziati e attività di recupero/potenziamento più efficaci specie nell'area matematico-linguistico

Abbiamo fatto grandi passi in avanti sotto varie forme per la flessibilità, ben convinti delle immense potenzialità che questa procedura didattico-organizzativa possiede – Il grande obiettivo del triennio 19-22 è iniziare a realizzare la SCUOLA SENZA AULE nella secondaria: siamo partiti, a San Martino, a settembre 2019 con 5 classi – Per quanto riguarda l'area matematico e linguistica si lavorerà in termini di flessibilità, recuperi curriculari o straordinari e nuove metodologie didattiche così come suggerite dal Ptof, per ridurre l'insuccesso -

Obiettivo di processo

Migliorare il setting d'aula, puntando progressivamente a stili e approcci sempre più laboratoriali, in grado di valorizzare l'intervento dell'alunno.

Abbiamo avviato qualcosa negli ultimi due anni (schermi, Lim, proiettori...) – Obiettivi del triennio (a partire anche dal battistrada progetto "Scuola senza aule") saranno:

- Creare nelle aule setting sempre più laboratoriali
- Favorire (con lo scambio di buone pratiche attraverso i dipartimenti e la formazione) un approccio sempre più da protagonisti, attivo, degli alunni nel contesto dell'apprendimento/insegnamento -

Obiettivo di processo

Introdurre forme di confronto su curric.- valutaz. per ridurre le distanze di esiti che a volte, in un territorio ampio (vedi Invalsi ecc.), vi sono. Forme di confronto in orizzontale e verticale, specie negli anni-ponte.

Anche qui siamo molto avanti –

Centrale il lavoro, intenso dei dipartimenti, per classi parallele, gli incontri di plesso (introdotti nel 2017 e ben avviati tra 2018 e 2019), gli incontri di territorio in verticale (dal 2019-20), la buona implementazione dei protocolli di continuità e orientamento appena rivisti, con un lavoro sempre più mirato negli anni-ponte

Obiettivo di processo

Considerata l'ampia casistica di alunni con situazioni "individuali" particolari, emerge la necessità di lavorare molto sul piano della personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento. Coordinando interventi, formazione, predisposizione di materiali ecc...

Qui abbiamo un'ottima squadra di lavoro sull'handicap – Si parte dal protocollo di accoglienza, dal lavoro delle Fs, dagli incontri di formazione (anche interni), dai dipartimenti – Obiettivi del triennio saranno:

- Migliorare sempre il coordinamento di lavoro
- Formazione dei docenti (specie i non specializzati)
- Implementazione nuovo decreto 66/2017, come modificato, nel lavoro quotidiano

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

1. Obiettivo di processo *Incentivare il dialogo con le famiglie e il territorio*

Data di rilevazione: 15.10.19

Indicatori di monitoraggio del processo:

Funzionalità del registro elettronico nella secondaria, primaria e all'infanzia come premessa per l'arrivo alle famiglie - giudizio dei genitori sull'apertura della scuola al dialogo con loro e sulle proposte di formazione

Strumenti di misurazione: dati di fatto e questionari

Criticità rilevate: Le linee wi fi delle varie sedi

Progressi rilevati

RISULTATI OTTENUTI verso 19-22:

- registro elettronico ok
- segreteria digitale molto avanti
- reti wi fi nei plessi ancora deboli
- sito molto avanti
- formazione da implementare in rapporto alle famiglie al territorio
- buona collaborazione (da confermare) con territorio e Comuni

2. Obiettivo di processo

Valorizzazione delle competenze TRASVERSALI nel curricolo verticale, al fine di attivare quelle "disciplinari" e "lo star bene a scuola".

Data di rilevazione: 15.10.19

Indicatori di monitoraggio del processo:

realizzazione compiti di realtà, UdA e rubriche di valutazione (sì, quante, come) dalle rubriche di valutazione alla certificazione delle competenze con la nuova - modulistica ministeriale –

- sì è avanti
- va implementato l'uso del trasversale nei compiti di realtà (in prospettiva 19-22)

Strumenti di misurazione

- raccolta UdA e compiti di realtà più rubriche di valutazione prodotte dai dipartimenti - questionario di valutazione del lavoro di dipartimento a docenti e coordinatori di dipartimento (su formazione, organizzazione, soddisfazione, proposte)

Criticità rilevate: serve forse un miglior coordinamento

Progressi rilevati

formazione docenti: sì, realizzata formazione sul tema della didattica per competenze, per tutti i docenti. In più realizzazione di compiti significativi e di UdA nei consigli di classe e tramite i dipartimenti - predisposizione e sperimentazione rubriche di competenza. Tutti i CdC e i team di classe della primaria hanno realizzato UdA e compiti di realtà, almeno uno (spesso più di uno).

Curricolo verticale rinnovato a maggio-giugno 2019 dopo 4 anni di lavoro - si continua anche con la definizione delle rubriche di valutazione, attraverso il lavoro per dipartimenti e per classi parallele, incentivato e a calendario nel 2019-20: - importante lavoro affidato ai dipartimenti e ai coordinatori di dipartimento - importante lavoro avviato per classi parallele nella scuola primaria lavoro sui nuovi modelli di certificazione delle competenze

Modifiche/necessità di aggiustamenti

- da implementare il curricolo verticale trasversale
- da insistere sul far confluire valutazione di profitto con la valutazione sul trasversale
- formazione famiglie sul nuovo curricolo e nuova valutazione avviata a settembre 2019 e da continuare

3. Obiettivo di processo

Introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa, per consentire percorsi differenziati e attività di recupero/potenziamento più efficaci.

Data di rilevazione: 15.10.19

Indicatori di monitoraggio del processo

quantità e qualità dei progetti di flessibilità didattico-organizzativa realizzati dal 2015-16 in poi; valutati per ripartire con le idee migliori attività di ampliamento dell'offerta erogate n. alunni e frequenza –

Avvio progetto SCUOLA SENZA AULE da settembre 2019 alla media di San Martino di V.
Strumenti di misurazione

Questionari alunni/docenti sulla flessibilità e sugli interventi di recupero-verifica a fine anno scolastico dell'andamento nelle aree disciplinari critiche (lingue e matematica) Questionari alunni/docenti attività di ampliamento dell'OF Rilevazione

Criticità rilevate

percorso da rafforzare

Progressi rilevati

SONO STATI EFFETTUATI SVARIATI INTERVENTI DI RECUPERO NELLE LINGUE E IN MATEMATICA, UTILIZZANDO SIA I DOCENTI DI POTENZIAMENTO CHE LA FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA. O ANCORA RISORSE IN PIÙ PER CORSI AL POMERIGGIO. ESATTAMENTE NELLA SCUOLA PRIMARIA SONO STATE PAGATE mediamente 100 ORE anno PER PROGETTI DI RECUPERO, PROGETTI CON FONDI TERRITORIALE (RETE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI) E PROGETTI ART. 9 – INTERESSATI oltre 100 ALUNNI MOLTI ALTRI INTERVENTI SONO STATI EFFETTUATI ATTRAVERSO LA FLESSIBILITÀ DIDATTICO-ORGANIZZATIVA GLI ESITI DEGLI ALUNNI NELLA SECONDARIA DANNO RAGIONE AGLI INTERVENTI REALIZZATI.

Da settembre 2019 in poi, monitoreremo il progetto SCUOLA SENZA AULE per capirne l'efficacia anche rispetto agli esiti e al coinvolgimento degli alunni e vedere se è replicabile in altri plessi.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

- servono risorse
- si andrà a valutare, appunto, il percorso verso la scuola senza aule

4. Obiettivo di processo

Migliorare il setting d'aula, puntando progressivamente a stili e approcci sempre più laboratoriali, in grado di valorizzare l'intervento dell'alunno.

Data di rilevazione: 15.10.19

Indicatori di monitoraggio del processo

- Il numero di intervento di miglioramento del setting d'aula

Strumenti di misurazione

- Progetti di miglioramento presentati
- Iniziative didattiche adottate
- Questionari di monitoraggio

Criticità rilevate

- Carezza di fondi
- Formazione da implementare

Progressi rilevati

Sì, l'attività è in movimento nell'Istituto

5. Obiettivo di processo

Introdurre forme di confronto su curric.- valutaz. per ridurre le distanze di esiti che a volte, in un territorio ampio (vedi Invalsi ecc.), vi sono. Forme di confronto in orizzontale e verticale, specie negli anni-ponte.

Data di rilevazione: 15.10.19

Indicatori di monitoraggio del processo
verificare l'effettuazione dei COMPITI SIGNIFICATIVI attraverso le Uda nella didattica dei plessi smosse attraverso la formazione-docenti in corso

Strumenti di misurazione

- questionario docenti sull'andamento della formazione finalizzata alla didattica per competenze - verificare il lavoro di coordinamento per dipartimenti, plessi e per classi parallele - raccolta compiti significativi prodotti –
Vedere con F.S. e docenti impegnati nelle varie responsabilità l'efficacia d'uso dei nuovi protocolli di continuità e orientamento -

Criticità rilevate

Nelle prove Invalsi in particolare primarie rispetto alla varianza interna di punteggio

Progressi rilevati

CI SI È' LAVORATO, ATTRAVERSO LA FORMAZIONE, ATTRAVERSO LE UDA E I COMPITI DI REALTA'. PER LA PRIMA VOLTA LE life skills stanno entrando nel linguaggio dell'Istituto

Molto bene avviate le modalità di lavoro per classi parallele e a plesso in tutti gli ordini di scuola, anche in verticale e anche su base territoriale (dal 2019-20) -

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Il coordinamento, che comunque è ben garantito dai coordinatori dipartimentali

6. Obiettivo di processo

Considerata l'ampia casistica di alunni con situazioni "individuali" particolari, emerge la necessità di lavorare molto sul piano della personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento. Coordinando interventi, formazione, predisposizione di materiali ecc...

Data di rilevazione:15.10.19

Indicatori di monitoraggio del processo

Verifica didattica sull'uso della personalizzazione in classe (Fs, dipartimenti, Consigli di classe)

Strumenti di misurazione

- questionario docenti sull'andamento della formazione finalizzata alla didattica della personalizzazione - verificare il lavoro di coordinamento per dipartimenti, plessi e per classi parallele - raccolta compiti significativi prodotti –
Vedere con F.S. e docenti impegnati nelle varie responsabilità l'efficacia d'uso del protocollo-Bes -

Criticità rilevate

- Mancanza di risorse e di personale

Progressi rilevati

E' tutto ben avviato

Modifiche/necessità di aggiustamenti

- Formazione, specie per i docenti non specializzati
- Predisposizione materiale in vista nuovo decreto 66/2017 aggiornato nel 2019

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV: esiti, competenze di cittadinanza, monitoraggi finali

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Niv, a seguire lo staff allargato (tutti i docenti con responsabilità), il Collegio, i dipartimenti, i genitori attraverso i Consigli e assemblee ad hoc organizzate (vedi gli incontri con tutti i genitori, oltre 300 presenti, a settembre 2019). Le Amministrazioni comunali e associazioni varie. **Verso rendicontazione sociale da attivare entro il 2019 -**

Persone coinvolte

Docenti, genitori, personale ATA, Amministratori comunali, rappresentanti del mondo associativo

Strumenti

Tavoli di confronto, assemblee, incontri, all'intero degli Organi Collegiali dell'Istituto – tavolo sempre aperto con le Amministrazioni

Considerazioni nate dalla condivisione

Piena condivisione della linea tracciata dalla scuola, anche da parte dei rappresentanti del territorio. **Il coordinamento con il territorio si è reso via via più efficace attraverso la progettazione-Pon con vari partenariati.**

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Collegio, dipartimenti, bacheca del registro elettronico, posta digitale

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Incontri, tavoli di confronto, relazioni, pubblicazione sito web, bacheca del registro elettronico, a cui sono iscritti tutti i genitori (compresi quelli dell'Infanzia)

Destinatari delle azioni

Amministrazioni locali, Associazioni, gruppi organizzati, Organi Collegiali dell'Istituto, genitori

Tempi

Alla conclusione e/o avvio di ogni anno scolastico. Per l'anno scolastico in corso sono stati promossi vari momenti di confronto sul PdM: con i Comuni, con le famiglie attraverso incontri di formaz. e con gli OO.CC. .

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Osvaldo Pasello , Giuliana Menon, D'Alba Chiara, Melania Rizzo, Annalisa Visentin	dirigente, docente, docente, docente, DSGA - Al Niv si affiancano anche, in determinate circostanze, i fiduciari, i responsabili di plesso e le varie figure-sentinella nel contesto-scuola